

Egli cambiò il mare  
in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui  
esultiamo di gioia.

Con la sua forza  
domina in eterno,  
il suo occhio scruta le genti;  
contro di lui  
non si sollevino i ribelli.

## **Ripresa della parola di Dio del giorno**

«Congedata la folla, [Gesù] salì sul monte, in disparte, a pregare.  
Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo» (Mt 14,23).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Noi cantiamo il tuo amore, Signore!**

- Tu sei bellezza, gioia perfetta, vita senza fine: il nostro cuore inquieto ti cerca e ti brama.
- La tua bontà ci visita in ogni creatura, la tua fedeltà nell'alternarsi del giorno e della notte.
- Nei volti dei fratelli ritroviamo la tua luce, nei loro occhi è riflesso il tuo sguardo.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 69,2.6

O Dio, vieni a salvarmi,  
Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare.

## **COLLETTA**

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** NM 11,4B-15

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>4</sup>gli Israeliti ripresero a piangere e dissero: «Chi ci darà carne da mangiare? <sup>5</sup>Ci ricordiamo dei pesci che mangiavamo in Egitto gratuitamente, dei cetrioli, dei cocomeri, dei porri, delle cipolle e dell'aglio. <sup>6</sup>Ora la nostra gola inaridisce; non c'è più nulla, i nostri occhi non vedono altro che questa manna».

<sup>7</sup>La manna era come il seme di coriandolo e aveva l'aspetto della resina odorosa. <sup>8</sup>Il popolo andava attorno a raccogli-

la, poi la riduceva in farina con la macina o la pestava nel mortaio, la faceva cuocere nelle pentole o ne faceva focacce; aveva il sapore di pasta con l'olio. <sup>9</sup>Quando di notte cadeva la rugiada sull'accampamento, cadeva anche la manna.

<sup>10</sup>Mosè udì il popolo che piangeva in tutte le famiglie, ognuno all'ingresso della propria tenda; l'ira del Signore si accese e la cosa dispiacque agli occhi di Mosè.

<sup>11</sup>Mosè disse al Signore: «Perché hai fatto del male al tuo servo? Perché non ho trovato grazia ai tuoi occhi, al punto di impormi il peso di tutto questo popolo? <sup>12</sup>L'ho forse concepito io tutto questo popolo? O l'ho forse messo al mondo io perché tu mi dica: "Portalo in grembo", come la nutrice porta il lattante, fino al suolo che tu hai promesso con giuramento ai suoi padri? <sup>13</sup>Da dove prenderò la carne da dare a tutto questo popolo? Essi infatti si lamentano dietro a me, dicendo: "Dacci da mangiare carne!". <sup>14</sup>Non posso io da solo portare il peso di tutto questo popolo; è troppo pesante per me. <sup>15</sup>Se mi devi trattare così, fammi morire piuttosto, fammi morire, se ho trovato grazia ai tuoi occhi; che io non veda più la mia sventura!». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

80 (81)

**Rit. Esultate in Dio, nostra forza.**

<sup>12</sup>Il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,  
Israele non mi ha obbedito:

<sup>13</sup>l'ho abbandonato alla durezza del suo cuore.  
Seguano pure i loro progetti! **Rit.**

<sup>14</sup>Se il mio popolo mi ascoltasse!  
Se Israele camminasse per le mie vie!

<sup>15</sup>Subito piegherei i suoi nemici  
e contro i suoi avversari volgerei la mia mano. **Rit.**

<sup>16</sup>Quelli che odiano il Signore gli sarebbero sottomessi  
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre.

<sup>17</sup>Lo nutrirei con fiore di frumento,  
lo sazierei con miele dalla roccia. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 1,49B

**Alleluia, alleluia.**

Rabbì, tu sei il Figlio di Dio,  
tu sei il re d'Israele!

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

MT 14,22-36

Dal Vangelo secondo Matteo

[Dopo che la folla ebbe mangiato], <sup>22</sup>subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. <sup>23</sup>Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

<sup>24</sup>La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. <sup>25</sup>Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

<sup>26</sup>Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura.

<sup>27</sup>Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

<sup>28</sup>Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». <sup>29</sup>Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. <sup>30</sup>Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». <sup>31</sup>E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

<sup>32</sup>Appena saliti sulla barca, il vento cessò. <sup>33</sup>Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

<sup>34</sup>Compiuta la traversata, approdarono a Gennèsaret. <sup>35</sup>E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati <sup>36</sup>e lo pregavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAP 16,20

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo,  
un pane che porta in sé ogni dolcezza  
e soddisfa ogni desiderio.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**«Coraggio, lo sono!»**

Il brano evangelico per questo nuovo giorno è strettamente legato all'episodio che precede, in cui Gesù ha sfamato una folla numerosa (cf. Mt 14,13-21). «Subito dopo» Gesù costringe i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre lui provvede a congedare la folla. Egli compie in definitiva ciò che gli avevano chiesto i discepoli: «Congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare» (Mt 14,15); ma con la significativa differenza che la gente può partire sfamata! C'è un aspetto che va evidenziato: Gesù si ferma a congedare la folla. Non si limita a sfamare la gente, non soddisfa unicamente i bisogni, è attento anche al lato umano, sa dedicare del tempo alle persone. E questa è una caratteristica che accompagna tutta la sua attività: non solo le azioni potenti, i miracoli, ma anche, e soprattutto, il prendersi cura di coloro che incontra. Gesù si stacca dunque dalla folla, ma si è staccato anche dai discepoli, costringendoli alla traversata del mare. Gesù sente il bisogno di ritirarsi nella solitudine: è là, nel tu a tu con il Padre e con la sua parola, che egli verifica la direzione del proprio cammino e la fedeltà alla propria vocazione. Intanto i discepoli nella barca (la barca simbolo della chiesa!) si imbattono in un mare agitato, a causa del vento contrario. Mentre la chiesa è attaccata da forze avverse, Cristo è là sul monte a pregare. Come non riandare con il pensiero all'episodio di Mosè che prega sul monte (cf. Es 17,8-13) mentre il popolo di Israele combatte contro Amalek?

Gesù, sul far del mattino, si fa incontro ai discepoli «camminando sul mare» (Mt 14,25): è il Signore che si fa presente alla sua comunità e si mostra più che mai vicino quando il vento è contrario. Non è difficile intravedere qui il cammino della barca della chiesa nel corso della storia: Gesù è il Signore che domina le forze minacciose, e al tempo stesso colui che viene in aiuto alla sua comunità nel mezzo della prova. «Coraggio, lo sono (*Egó eimi*), non abbiate paura!» (v. 27). Questo *Egó eimi* non è da intendere come un mero segno di riconoscimento («sono io»), ma va compreso nel senso più pregnante: l'espressione ha una forza rivelatrice in cui risuona il Nome di Dio rivelato a Mosè (cf. Es 3,14). È il Signore! Nessuna paura, dunque... Pietro si mostra dubbioso circa la reale presenza di Gesù: è un'illusione, un fantasma? E avanza una richiesta che sta nello spazio della «fede piccola», perché pretende un segno, e dunque mette alla prova il Signore: «Se sei tu, comandami...» (Mt 14,28). Gesù accondiscende alla richiesta e Pietro cammina sulle acque! Fintanto che tiene fisso lo sguardo su Gesù e fa affidamento sulla sua parola, l'impossibile diventa possibile. Non appena lo sguardo è rivolto al vento forte, ecco che Pietro è preso dalla paura e comincia ad affondare. Erompe allora il grido: «Signore, salvami!» (v. 30). E subito Gesù tende la mano e lo afferra, ma non senza indirizzargli un rimprovero: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?» (v. 31). Con questo suo racconto Matteo consegna alla chiesa, a noi, sempre tentati di poca fede, un monito forte: possiamo anche



camminare sulle acque come Gesù, cioè compiere azioni apparentemente impossibili, ma non per potenza nostra! La nostra forza sta tutta nella fede in lui e nell'obbedienza alla sua parola. Non appena distogliamo lo sguardo da lui e vediamo solo la violenza delle onde, inevitabilmente affondiamo. Anche allora, però, resta possibile il grido: «Signore, salvami!».

*Cristo, parola eterna, manifestata nella nostra carne, tu sei per ogni essere umano il cammino che conduce al Padre: vieni a salvarci nella nostra poca fede, suscita nei nostri cuori la lode e la misericordia, fa' di noi dei portatori di liberazione e di gioia.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Sisto II papa e compagni martiri (258); Gaetano da Thiene, presbitero (1547).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Domezio il Persiano (sotto Giuliano l'Apostata, 360-363).

### **Copti ed etiopici**

Pistis, Elpis e Agape di Tessalonica, martiri (II sec.).

### **Anglicani**

John Mason Neale, presbitero e innografo (1866).

*S. Domenico, presbitero (memoria)*

## MARTEDÌ 8 AGOSTO

XVIII settimana del Tempo ordinario - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### **Inno** (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,  
donaci di gustare  
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,  
guida e proteggi il popolo,  
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,  
la roccia che ci salva  
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,  
la potenza e l'onore,  
nei secoli dei secoli.*

#### **Salmo** CF. SAL 74 (75)

Noi ti rendiamo grazie, o Dio,  
ti rendiamo grazie:  
invocando il tuo nome,  
raccontiamo le tue meraviglie.

Sì, nel tempo da me stabilito  
io giudicherò con rettitudine.

Tremi pure la terra  
con i suoi abitanti:  
io tengo salde le sue colonne.

Dico a chi si vanta:  
«Non vantatevi!»,  
e ai malvagi:  
«Non alzate la fronte!».

Non alzate la fronte  
contro il cielo,